

FORMAZIONE COMUNE

Rischio Incendio Boschivo - Primo modulo



Incontri per consolidare e migliorare le competenze di protezione civile delle Amministrazioni comunali

Francesca Lantero
Regione Liguria

13 giugno 2023

Previsione



La previsione consiste nello studio delle cause determinanti ed i fattori predisponenti l'incendio boschivo, tra cui:

- condizioni climatiche, geomorfologia, caratteristiche vegetazionali e selvicolturali.

Il bollettino SPIRL è curato dal CAAR (Centro Agrometeorologia Applicata Regionale), sulla base dei modelli previsionali forniti dalla Fondazione Cima.

Il modello è in grado di prevedere la probabilità che si inneschino e si propaghino incendi boschivi sul territorio regionale. Il modello fornisce una serie di variabili intermedie (intensità del fronte fiamma, velocità di propagazione potenziale, umidità della necromassa...) che vengono utilizzate per la definizione degli indici di pericolo raggruppati in sette livelli



L'accesso al bollettino Spirl è consentito solo agli utenti autorizzati

Pattugliamento programmato Campagna estiva AIB



In base al bollettino Spirl



Nel corso della campagna AIB i volontari AIB effettuano il pattugliamento del territorio con lo scopo di

- ✓ contenere l'espansione di focolai e di intervenire in tempi brevi su eventuali principi di incendio, attivando rapidamente il sistema regionale AIB attraverso le Sale Operative Provinciali del CNVVF.
- ✓ svolgere attività di prossimità a contatto con la popolazione maggiormente interessata, verso la quale potrà essere effettuata anche un'azione di informazione

Potenziamento dispositivo di intervento AIB

In base al bollettino Spirl



Modulazione del sistema intervento AIB del CNVVF

Aumento di personale VVF in servizio:

- ✓ Squadre e DOS
- ✓ Operatore presso la sala operativa comando provinciale dei VVF

Stato di grave pericolosità - Legge regionale 4/1999 (art.42)



Condizione meteo climatica favorevole all'innescò e alla propagazione degli incendi boschivi con un aumento del livello del pericolo incendi ;
Acquisizione del parere tecnico della Direzione Regionale Liguria del CNVVF previsto dal Piano AIB;



Dichiarazione stato di grave pericolosità con Decreto del Dirigente Settore Regionale competente AIB

Stato di grave pericolosità - Legge regionale 4/1999 (art.42 comma 2)



In tutti i boschi, nei terreni incolti interessati da processi di forestazione naturale o artificiale, nei pascoli arborati, nei castagneti da frutto, nei filari di piante, vivai, giardini e parchi urbani che si trovino nelle vicinanze dei boschi nonché in ogni altra parte del territorio nella quale possa esservi pericolo di incendio boschivo ai sensi dell'art. 2 della L. n. 353/2000 è vietato: accendere fuochi, far brillare mine, usare apparecchi a fiamma o elettrici per tagliare metalli, usare fornelli, inceneritori o motori che producano faville o brace, fumare o compiere ogni altra operazione che possa creare comunque pericolo di incendio”.

Dlgs n. 152/2006 (art. 182 comma 6-bis)

Visto il comma 6-bis dell'art. 182 del Decreto Legislativo n. 152/2006 (cd. testo unico dell'ambiente) che, nel definire a quali quantità e condizioni è consentito l'abbruciamento di residui vegetali agricoli e forestali, senza che questa attività configuri gestione dei rifiuti, ma possa invece essere considerata una pratica agricola consentita, dispone tuttavia che “Nei periodi di massimo rischio per gli incendi boschivi, dichiarati dalle Regioni, la combustione di residui vegetali agricoli e forestali è sempre vietata”;

Cessazione dello Stato di Grave pericolosità



Cessazione delle condizioni meteo climatica favorevoli all'innesco e alla propagazione degli incendi boschivi con una diminuzione del livello di rischio incendi;
Acquisizione del parere tecnico della Direzione Regionale Liguria del CNVVF previsto dal Piano AIB;



Dichiarazione cessazione stato di grave pericolosità con
Decreto del Dirigente

Indicazioni applicative del Decreto



Si possono bruciare residui vegetali?

Durante lo stato di grave pericolosità per gli incendi boschivi è sempre vietato l'abbruciamento dei residui vegetali. Le sanzioni previste sono pesanti.

Il divieto di accendere fuochi si applica anche alle aree pic-nic?

Le attività citate sono richiamate dal comma 8 dell'art. 55 del Regolamento regionale n. 1/1999 "Regolamento delle prescrizioni di massima e di polizia forestale", il quale stabilisce che è consentito accendere fuochi nelle aree idoneamente attrezzate a scopo turistico-ricreativo, dotate di specifiche **strutture fisse**. La disposizione, peraltro, ha valore anche durante lo stato di grave pericolosità.

E' tuttavia evidente che nella idoneità delle aree devono rientrare anche tutte le misure di prevenzione al fine di evitare che accidentalmente il fuoco possa innescare un incendio di bosco. Pertanto le strutture devono essere posizionate in luoghi adeguati, al riparo dal vento ed adeguatamente distanti dalla vegetazione arborea. I fuochi devono comunque essere sempre definitivamente spenti prima di essere lasciati incustoditi. E' inoltre auspicabile la presenza di punti d'acqua nelle prossimità.

Indicazioni applicative del Decreto



Durante lo stato di grave pericolosità si possono sparare petardi, fuochi artificiali (oppure mascoli liguri) e giochi pirici?

Nei boschi e nelle prossimità degli stessi NON è possibile.

Gli organizzatori di feste per consuetudini folkloristiche possono richiedere, al Comune territorialmente competente, una speciale deroga giornaliera ai divieti della grave pericolosità.

In generale si tratta di attività molto pericolose per gli incendi boschivi, poiché la ricaduta di materiale acceso può avvenire anche in punti distanti da quello di sparo. Per analoghe motivazioni è vietato anche l'uso delle cosiddette "lanterne volanti".

Si sottolinea comunque, anche al fine di improntare i comportamenti di tutti alla massima prudenza possibile, che la responsabilità di un eventuale incendio boschivo resta evidentemente in capo a chi lo ha cagionato, anche qualora sia scaturito da un'attività preliminarmente consentita dalle norme.

Indicazioni applicative del Decreto



Grazie per l'attenzione